

## Il cane che sporca in casa



Questo disturbo crea notevole disagio in ambito domestico. Ma è bene sapere che i cani che soffrono di questo disturbo possono essere curati o educati. Naturalmente prima è fondamentale capire le cause che possono essere diverse:

- Patologie organiche alcune **malattie** come il diabete o malattie urinarie, in questo caso sarà il **veterinario a dirci cosa fare**
- In caso di **cuccioli** si può trattare di scarsa educazione all'igiene domestica. Bisogna quindi portare fuori il cane a orari fissi (inizialmente abbastanza vicino ai pasti) e gratificarlo ogni volta che fai bisogni fuori di casa. È importante anche evitare di riportarlo indietro subito dopo che ha fatto i suoi bisogni. Il cucciolo infatti, non esce solo per sporcare, ma anche per esplorare il nuovo mondo che lo circonda.
- Se invece il cane è avanti con l'età, la perdita delle corrette abitudini eliminatorie può dipendere da un disturbo comportamentale denominato **disfunzione cognitiva** del cane anziano, una sorta di morbo di Alzheimer che colpisce la specie canina.
- Nei cani di tutte le età, i disturbi eliminatori possono essere una forma di **sottomissione** (si tratta di un comportamento che persiste dall'età infantile e che si manifesta soprattutto quando un cane viene salutato in modo caloroso o quando è intimorito da qualcosa che non gradisce) o da **eccitazione** (in questo caso il cane quando urina appare felice e dimena la coda); oppure un comportamento di **marcatura** (legato per esempio a un cambiamento nell'ambiente, o all'arrivo di un nuovo cane).
- Infine, lo sporcare in casa può anche essere il sintomo di una patologia comportamentale molto diffusa: l'**ansia da separazione**. In questo caso è possibile che feci e urina compaiano solo quando il proprietario esce di casa lasciando solo il cane. A questo sintomo, possono associarsi altre manifestazioni come l'abbaiare eccessivo o la distruzione di parti della casa come gli stipiti delle porte e delle finestre. È necessaria quindi **un'analisi più approfondita da parte di uno specialista veterinario.**

(da focus.it di Manuela Michelazzi e Simona Cannas)